

La PCS elegge il nuovo presidente

## Sondaggio sui candidati – loro obiettivi, probabilità e sfide

L'8 giugno il Congresso PCS sceglierà a Lucerna tra i due candidati ufficiali: Silvan Hotz e Stefan Romang – «panissimo» li ha intervistati.

### Perché i delegati la dovrebbero eleggere?

**Silvan Hotz:** Essendo titolare di un'impresa che impiega oltre 70 collaboratori, penso di conoscere i bisogni dei soci della PCS. Inoltre, l'esperienza nel campo della politica associativa e l'importante rete politica ed economica frequentata, sono ulteriori vantaggi da sfruttare.

**Stefan Romang:** Sono vicino e molto aggiornato sulla vita dell'Associazione e ho dimostrato che posso impegnarmi e adattarmi a organismi diversi. Inoltre, il mio senso imprenditoriale e il mio multilinguismo, sono dei particolari validi.

### Nel ruolo di presidente, quali sarebbero i suoi principali obiettivi per il prossimo quadriennio?

**S.H.:** La PCS deve impegnarsi – e farlo percepire – affinché i soci sappiano che lo facciamo per loro. Poi, si devono rivalutare i nostri mestieri agli occhi dei giovani di fine ciclo scolastico; riequilibrare le finanze – della PCS e della Richemont.

**S.R.:** La situazione in seno all'Associazione deve acquetarsi, così da poter lavorare con maggiore efficacia. Ci sono divergenze tra gli interessi delle piccole e delle grandi imprese, e pure tra le esigenze delle differenti regioni. E poi: occorre consolidare la situazione finanziaria della PCS.

### Come definirebbe il suo mestiere?

**S.H.:** Passione, gioia, gradimento, fierezza, tradizione e innovazione, alimentazione sana, clienti soddisfatti.



Silvan Hotz

**S.R.:** Ho scelto un mestiere molto esigente che richiede creatività; concetti sistematici e ampie vedute; organizzazione e flessibilità. Che però dà molte soddisfazioni e pratica i riconoscimenti. Occorre – pertanto – perpetuarlo.

### Quali sono le principali sfide per il nostro ramo?

**S.H.:** A mio parere: la guerra dei prezzi (che crescerà). La domanda da porsi è: quanto devono costare la qualità e l'innovazione? Dobbiamo salvaguardare la buona reputazione del nostro settore, rispondere appieno alle esigenze della clientela, continuare a produrre prodotti sani, freschi e regionali.

**S.R.:** Identificare le tendenze e interpretarle. Ci sarà sempre lo stimolo a bere e mangiare, però in modo diverso dal passato. I nostri prodotti saranno sempre preparati artigianalmente; tuttavia la tecnologia va integrata. L'aumento dell'efficienza è moneta corrente, ma è anche una sfida fissa quella di metterla in opera correttamente senza aumentare lo stress o compromettere il clima di lavoro.

### Quali sono le opportunità per il nostro ramo? Può sintetizzarle in tre punti?

**S.H.:** L'individualità – che permette d'uscire dai sentieri battuti. Il cambiamento del comportamento alimentare e la ristorazione fuori domicilio, che ci permette di pro-



Stefan Romang

porre prodotti panari freschi e sani. Toccati dai molti scandali alimentari, ora i clienti preferiscono nuovamente l'alimentazione a carattere regionale, fresca e sana.

**S.R.:** Il nostro settore ha a che fare con l'alimentazione di pronto consumo – il cui potenziale è lontano dall'essere totalmente sfruttato. Si parla sempre della buona qualità; però il servizio, la cortesia e la flessibilità sono pure coinvolti. La personalità e l'originalità non sono parole nuove però – ora – la loro importanza ha più peso che in passato.

### Quali sono i tre compiti prioritari che l'Associazione deve considerare con urgenza?

**S.H.:** Migliorare la comunicazione con la base. Visto il calo di soci – dunque di contributi associativi – occorre ristrutturare mirando al necessario di quanto è augurabile fare e trovare più sinergie con la scuola Richemont, evidenziare ed eliminare i doppioni.

**S.R.:** Le entrate – in calo – e le prestazioni, devono tornare in equilibrio. Il sito «forma il tuo futuro» è un'ottima piattaforma per i giovani professionali; dobbiamo perseverare su questo concetto per accrescere la quantità e la qualità della successione. Si dovrà pensare a nuove convenzioni sociali. L'obiettivo consiste nel far coincidere le esigenze dei soci con quelle di una buona immagine della professione.

Intervista: Claudia Vernocchi

## Editoriale



### Domande da porsi

Il seggio di responsabile del Commercio al dettaglio in seno al Direttivo, resterà vacante per almeno un anno dopo il Congresso? Se ciò si avverasse – come al momento sembrerebbe – si potrebbe facilmente dedurre che questo settore vivacchia. Tutti sappiamo che la qualità, da sola, non basta per lottare nel difficile confronto con i giganti del mercato e le stazioni di servizio. Per evidenziarsi è necessaria un'immagine efficace e competente sostenuta da una fonte di comunicazione altrettanto valida. Nel recente passato ciò è stato concepito attraverso le dichiarazioni delle varie commissioni. Nell'immediato futuro nessuna rappresentante femminile siederà nel Direttivo? Considerando che circa  $\frac{2}{3}$  degli addetti alla produzione e alla vendita sono donne, esse non saranno più rappresentate? E ciò proprio in un'epoca dove la loro assenza può apparire pregiudizievole per l'immagine di un'impresa o di un'organizzazione.

Un'assenza così evidente, manderebbe un pessimo segnale agli associati della PCS, ai dipendenti attuali, quelli a venire e alla clientela. E con tanto facciamo promozione all'immagine di categoria per apparire agli occhi della gente come settore innovatore e contemporaneo? E questo un contributo positivo per l'avanzamento della successione?

Claudia Vernocchi,  
Capa redattrice

### Altre pagine sul Congresso

Le foto di Kaspar Sutter p. 7  
Delegati al Congresso p. 11

Kaspar Sutter, Irene Muralt e Peter Galli dimissionano

## Cambiamento nel Direttivo PCS

Dopo 12 anni di fervida attività, tre membri del Direttivo sono dimissionari – come previsto dal regolamento interno della PCS. Loro sono: il presidente federale Kaspar Sutter; la responsabile del Commercio al dettaglio e Pubblicità Irene Muralt, e il capo della Formazione professionale Peter Galli.

Eccovi brevi retrospettive della loro attività. Quella di Kaspar Sutter ha scritto il Direttore PCS Beat Kläy.

### Dodici anni di presidenza della PCS

Presenza viva nell'Associazione professionale, Kaspar Sutter lascia un ricordo indelebile e a vari livelli d'attività; consideriamoli.

La posizione politica: Sulle orme del suo predecessore Christian Speck – già membro lui del Consiglio nazionale – Kaspar Sutter, già consigliere di Stato del cantone Soletta e candidato per il Consiglio nazionale, esprime il desiderio di creare una rete politica. Il motto scelto per la sua campagna fu: «Non limitarsi al preimpasto, ma andare avanti fino alla cottura». E se oggi la PCS è ben conosciuta nella Berna federale, lo deve alla sua presenza attiva. Kaspar Sutter, che quando ha chiesto e ottenuto ha sempre ringraziato ed espresso riconoscenza verso coloro che – in un modo o nell'altro – hanno collaborato e sostenuto iniziative e progetti avendo

mente ai bisogni dei singoli e dell'Associazione.

### Irene Muralt, la voce della vendita

Pure lei, dopo 12 anni di presenza nel Direttivo dove ha operato proficuamente – oltre al settore del Commercio al dettaglio anche in quello della Pubblicità – lascia. Non è certo esagerato dire che ha ridefinito il ruolo della donna nell'ambito del nostro settore professionale. Il Direttivo è cosciente del fatto che non sarà facile sostituirla; al Congresso sarà lanciato un appello al riguardo. Intanto noi lo proponiamo dalle pagine di «panissimo» per voce di Kaspar Sutter: Signore, impegnatevi nel sostenere la nostra categoria; ne vale la pena!

### Peter Galli, già al timone della Formazione

Siccome s'è scritto su di lui proprio nel precedente numero di «panissimo», qui si ricorda il ruolo svolto da Ursula – la moglie di Peter – che ha contribuito in ampia misura al suo permettergli di mettersi a disposizione della categoria.



Irene Muralt



Peter Galli

## swissbaker-blog

### La mia grande passione

**Dodici anni fa dovetti scegliere tra un seggio in Consiglio nazionale e la presidenza dell'Associazione svizzera dei mastri panettieri-pasticceri-confettieri.**

Optai per la mia grande passione, il mio secondo amore: il pane, punta del settore professionale. E non ho mai avuto rimpianti perché questo è un ambito ricco di preziose esperienze e begli incontri con giovani e meno giovani, colleghi del ramo, partner e politici, quello che tra pochi giorni passerò al mio successore. Ma non avrei fatto granché senza l'impegno delle molte persone che mi hanno accompagnato. Mi preme qui ringraziare per il sostegno avuto, il Direttivo e il Segretariato centrale della PCS diretto da Beat Kläy; Gustav Jten e Werner Suter che prima dell'elezione a presidente mi hanno convinto che potevo assumere il mandato; Heinz Wehrli, il già responsabile della Cassa di previdenza che mi ha accompagnato per anni, e la mia famiglia – in particolare mia moglie Mary – che mi ha sempre pienamente sostenuto.



Per il futuro, auguro a tutti gli artigiani panettieri-confettieri, ispirazione, innovazione – e sudore – che sono le chiavi del successo, e poi abbastanza giovani motivati per imparare questo magnifico mestiere, sapendo che le buone materie prime e i nostri collaboratori, sono il nostro capitale per l'avvenire. Resterò panettiere corpo e anima – la panetteria rimane la mia passione. E' un sentimento indescrivibile quello che si prova, ammirando ogni giorno il risultato del proprio lavoro. Se fosse da rifare, re-imparerei il mestiere di fornaio.

Kaspar Sutter, Presidente PCS

## Programma del Congresso 2016

### Martedì 7 giugno, Scuola professionale Richemont, Lucerna

9.30–12.00 Seduta del Comitato direttivo  
13.30–15.00 Seduta del Comitato centrale

### Mercoledì 8 giugno, Messe Luzern AG, Lucerna

Dalle 08.45 Accoglienza dei partecipanti al congresso, caffè e chifel  
09.45–11.45 131° congresso della PCS, Padiglione 1  
Dalle 11.45 Pranzo in piedi e visita all'Expo di Pistor, Atrio (padiglioni 1 e 2)  
15.15–17.15 Assemblea generale della Pistor Holding Genossenschaft, Padiglione 1





Intervista al presidente della PCS Kaspar Sutter

## «I giovani imprenditori m'infondono fiducia»

Chiacchierata a tutto campo con il presidente che s'appresta a passare il testimone.

### Che cosa distingue un buon presidente?

Di certo l'impegno per la democrazia – che è un valore supremo sia in politica che in seno all'Associazione. Altra priorità: il presidente deve avere una propria impresa; le conoscenze teoriche non bastano.

### Come ha potuto conciliare le due attività?

Ho sempre ritenuto importante esercitare il mestiere; sono sempre il primo in laboratorio; anche se ho

dovuto impiegare un collaboratore supplementare.

### Che dire di sfide e fusioni?

La fusione con i confettieri è certo stata storica e abbiamo avuto la fortuna di farlo al momento giusto. Non c'è stata lotta per il potere, né disarmonia d'intenti.

### Momenti belli e momenti tristi?

Belli soprattutto quelli inaspettati, gli incontri con la gente. L'elezione

nel Comitato direttivo dell'usam è stato uno dei più marcanti. Tra i più tristi – oltre al decesso di soci della PCS, quello di vedere famiglie di panettieri ritrovarsi a mani vuote perché, dopo aver sfacchinato una vita – non sono riuscite a vendere la loro impresa.

### Come vede il futuro?

Con una certa fiducia, anche grazie a un assestamento strutturale portato dal permanere e dalla crescita numerica di piccole imprese. Il

fatturato non è tutto per la riuscita e i giovani mi trasmettono fiducia. Dovremmo però contrastare la crescita delle direttive burocratiche che ci fanno perdere tempo. Dal profilo personale – dato che ho trasmesso l'impresa a mio figlio – vorrei continuare nell'impegno sociale mantenendo la funzione di presidente della parrocchia. Poi, tornare a pedalare, giocare al tennis e agli scacchi.

Intervista: Claudia Vernocchi

Festeggiamenti della Galleria di base del San Gottardo

## La più lunga galleria ferroviaria del mondo

Riguarda l'inaugurazione della Galleria di base del San Gottardo, celebrata degnamente dai Cantoni che gli fanno corona: Uri, Ticino e Grigioni, fedeli guardiani del massiccio e spartiacque più importante d'Europa.

Questa edizione di «panissimo» esce in sintonia con i festeggiamenti per l'apertura della più lunga galleria ferroviaria del mondo e, ancora una volta nella storia dei trafori alpini, il San Gottardo è al centro dell'attenzione mondiale che però non potrà dispiegarsi nell'interesse della sua enorme importanza in quanto i tre principali raccordi: Sempione, Luino e Chiasso-Milano, saranno ultimati – come promesso dall'Italia – entro il 2020, (anche grazie a finanziamenti svizzeri). Fa peggio – lo penso e lo dico in tono scherzoso – la Germania, dove si prevede che i lavori dureranno ancora 20 anni.

### Da un angolo all'altro della Svizzera

In totale 9 miliardi di euro saranno investiti in quella che è una delle linee più utilizzate d'Europa, in quanto costituisce l'asse principale tra i grandi porti dell'Europa del Nord e quelli del Mediterraneo settentrionale; in primis il corridoio Genova-Rotterdam che interessa da vicino anche il nostro Paese. «Da un angolo all'altro della Svizzera» così titola l'articolo di Renzo Simoni, presidente della Direzione

Alptransit San Gottardo SA, che fa da introduzione all'edizione speciale della Rivista di Alptransit San Gottardo SA. «Oltre all'orgoglio e alla felicità, tuttavia, mi preme anche esprimere gratitudine, ringraziando tutti gli addetti ai lavori per l'enorme impegno a favore del nostro progetto e gli abitanti limitrofi per la comprensione dimostrata.»

### Il programma di questo weekend

Il programma dei festeggiamenti: Mercoledì 1° giugno è stata la cerimonia d'inaugurazione ufficiale organizzata dalla Confederazione, con circa 1100 ospiti e 300 rappresentanti dei media. Giovedì 2 giugno è stata la volta di un evento riservato ai circa 2400 addetti ai lavori; che non rientrava nel programma dei festeggiamenti ufficiali.

Questo weekend è la manifestazione aperta al pubblico organizzata dalla FFS, durante la quale la popolazione a l'occasione di sperimentare dal vivo un viaggio in galleria e partecipare agli spettacolari festeggiamenti.

Nereo Cambrosio



### Un giorno di ritardo per «panissimo»

Il numero 23 di «panissimo» sarà spedito un giorno più tardi; cioè il 9 giugno. Sarà quindi nelle bucalettere il venerdì o il lunedì. La causa: il mercoledì 8 giugno si ter-

rà a Lucerna il Congresso della PCS con, tra i temi portanti, l'elezione del nuovo presidente – rispettivamente del Direttivo – eventi sui quali «panissimo» deve riferire.